

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Cielismo

Alpinismo - Arcostatica

Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma

Ginnastica - Cassia - Tiri - Podismo

Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica

(Conto corrente colla Posta).

DIRETTORE: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI

Anno L. 5 - Estero L. 9

Da Numero { Italia Cent. 10 } Arretrato Cent. 15

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

TELEFONO 11-26

INSERZIONI

Per trattative rivolgersi presso

l'Amministrazione del Giornale

LA BICICLETTA E LA GUERRA



Un ciclista inglese nella Fiandra alla ricerca del nemico.

Tutti a San Remo!

(Ritrovo della migliore Società Italiana)

CASINO MUNICIPALE

TEATRO:

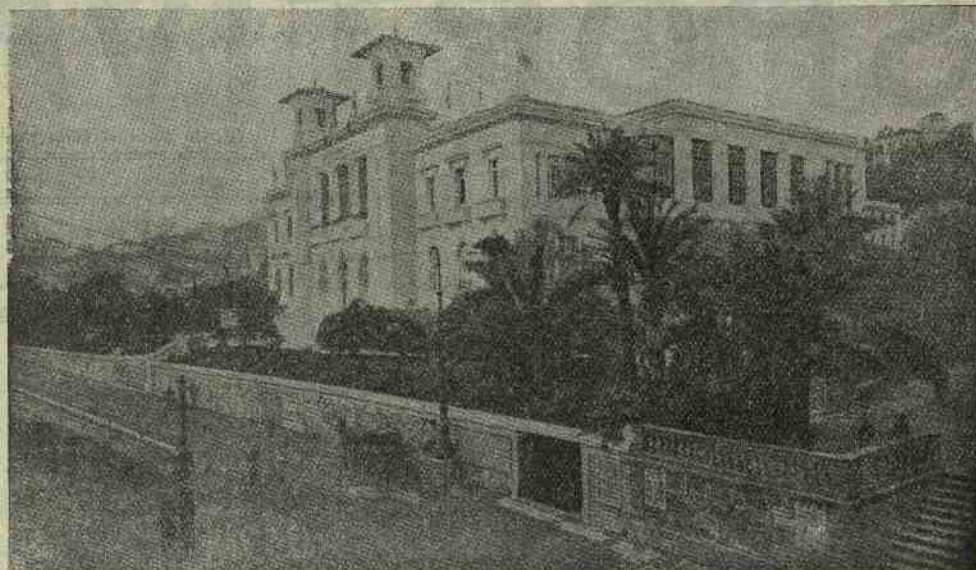
Opera, Operette, Prosa, Concerti classici e sinfonici

(80 esecutori)

GIARDINO D'INVERNO:

Spettacoli biquotidiani di varietà

GRANDI MANIFESTAZIONI SPORTIVE



A SAN REMO si recano giornalmente le migliori famiglie italiane in cerca di pace e vi trovano tutte le distrazioni e le stesse attrazioni che, prima della guerra, caratterizzavano Montecarlo e il litorale francese.

GIRCOLO PRIVATO DEI FORESTIERI

Chiedere schiarimenti al Segretariato del Casino che invierà gratuitamente una elegantissima guida colle indicazioni particolareggiate sugli Alberghi, Pensioni, Ville, ecc.

AQUILA

ITALIANA

1914

PRIMA

Tour de France, Km. 5300.

Coupe de Tourisme, Km. 3200.

Salita Val Suzon.

Salita Limonest.

Circuito Toscano.

Parma-Berceto.

Meeting de Boulogne s/m.

Grand Prix Pietroburgo
delle Macchine di serie. - 3a Classifica Generale, battendo macchine speciali di cilindrata molto superiore a 137 Km. all'ora.

Circuito d'Anjou, Km. 372. a Km. 92 di media con vettura da turismo a 4 posti.

Sarno-Capp. di Siano (Napoli)

AQUILA ITALIANA

Fabbrica Automobili - TORINO - Corso Graglia

Premiate al Concorso d'Eleganza a Boulogne sur Mer.

Peugeot

Fabbrica Italiana Cicli dei Signori F.lli Picena - Torino

AVVISA, a conferma delle antecedenti pubblicazioni, che è fornita di materiale originale **PEUGEOT** dalla Casa madre di Beaulieu (Francia), per la costruzione di oltre 10,000 biciclette; quindi i compratori e ammiratori della celebre marca possono essere tranquilli sulla completa originalità delle macchine poste in commercio nel 1914-1915.

Agenzia Generale per l'Italia:

G. e C. Fratelli PICENA

TORINO - Corso Principe Oddone, 15-17.

MILANO - F. Faravelli - Via Meravigli.

ROMA - D. Beni - Via Merulana.

TORINO - E. Paschetta - Via S. Teresa angolo Via Genova.

NAPOLI - E. Cipullo - Rettifilo.

Corpo Nazionale Giovani Esploratori

SEZIONE DI TORINO

Fornitore Ufficiale

ABITIFICIO NAZIONALE

TORINO

Via Garibaldi, angolo Via Conte Verde, 2
Piano primo.



Le nostre Tende da Sport si trovano pure in deposito a **Torino** presso:
A. MARCHESI - Via S. Teresa, 1 - Piazzetta della Chiesa - Telefono 30-55.

Successi del Magneto

RUTHARDT

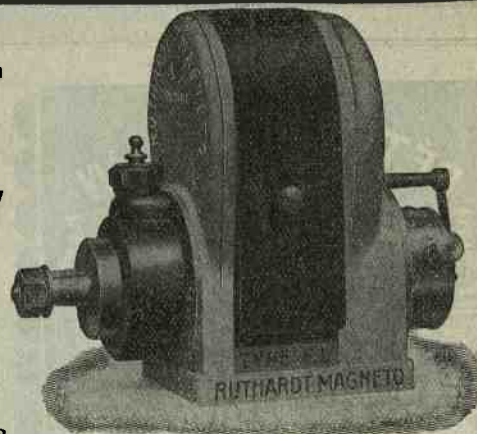
Senior Tourist Trophy
Vincitore RUDGE con RUTHARDT

Coppa RUDGE-BERRY - Belgio:
1^a Categoria - 2^o posto.
V^a Categoria - 1^o e 3^o posto.

Corsa Parigi-Nizza:
3 Medaglie d'Oro.
5 Medaglie d'Argento.

Grand Prix 1913.
Corsa Cyclecar e Motocicli:
3 Primi premi.

Corsa Düsseldorf-Francoforte a/M:
1^o premio - 1^o classif. N.S.U. 1 1/2 HP



tutti con RUTHARDT.

RUTHARDT & C. - Stuttgart.

Rappresentanti Generali per l'Italia:

WEISS & STABILINI - Milano - Via Settembrini, 9.

La
8
cilindri
**DE DION-
BOUTON**
l'Unica.

PER RICEVERE FRANCO

L'ULTIMO CATALOGO

MANDATE UN VOSTRO BIGLIETTO DA VISITA
alla Società Anonima

Garages E. HAGLIATI

- a **FIRENZE** 5, Via Melegnano.
- a **MILANO** 21, Via Montevideo.
- a **TORINO** 37, Corso Valentino.
- a **NAPOLI** 38, Via Mondella Gaetani.



PNEUMATICO
COLUMB

PROVODNIK

Il più sicuro.

Il più durevole.

Il più economico.

Chiedetelo presso i migliori Garages.

MILANO
Via Felice Bellotti, 15
Telef. 20-063.

TORINO
Via Mazzini, n. 52
Telef. 29-96.

ROMA
Via Due Macelli, 144
Telef. 79-34.

NAPOLI
Via S. Lucia, 31-33
Telef. 37-53.

CACAO TALMONE

Il re del Cacao

Il cacciatore del Re



« È un futuro vincitore di Gare
perché usa il Cacao Talmone »

MEDAGLIE - DISTINTIVI

Targhe, Coppe, Diplomi
PIETRO LANDI - MILANO
VIA BERGAMO, 44 - Telefono 31-705
Catalogo Gratia a richiesta

PÉTROLE HAHN



TESORO
DELLA
CAPIGLIATURA
IN VENDITA OVUNQUE. All'ingrosso presso
P. VIBERT, CHIMICO - LIONE (FRANCIA)

Esecuzione Superiore di

MEDAGLIE - DISTINTIVI

COPPE - TARGHE - DIPLOMI

per Gare - Feste - Premiazioni - Concorsi - Esposizioni

Domandate il Catalogo con cartolina doppia alla Ditta

ROTA G. B. - Genova. Via Orsetti, 26 - Telefono 57-35

SPORTSMEN!...

adoperate le

LASTRE CAPPELLI

ISTANTANEE PERFETTE
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.

REPETTATI ALFREDO

TARGHE - MEDAGLIE - DIPLOMI
NUOVI MODELLI

FOOT-BALL - GINN. - PODIS. - CIGL. - BALLO, ecc.

Chiedere Listino e Catalogo con cartolina doppia

TORINO - Via della Rocca, 45 - TORINO

L'abbonamento alla Stampa Sportiva

costa L. 5 all'anno.

La riunione degli sports bianchi a Courmayeur

Dopo una giornata nuvolosa, un forte vento pungente ha spazzato via il velario che soleva impedire ai gitanti di ammirare il magnifico bacino di Courmayeur. Il Monte Bianco risplende superbo nel sole.

Courmayeur si adagia mollemente in mezzo a questa conca ricoperta da più di un metro e mezzo di neve. Dopo il cortese ed affettuoso saluto dato alla carovana all'arrivo con tanto entusiasmo di quei forti montanari, il tempo magnifico ha pure voluto contribuire alla riuscita di questa importante, senza dubbio la più importante, manifestazione skiistica.

Il principio non poteva essere più lusinghiero: il Campionato Valdostano ha avuto un esito brillante: venti forti montanari, noti ed ignoti al pubblico sportivo, rotti a tutte le insidie e tentazioni della montagna, rappresentanti di Valtournanche, Courmayeur e La Thuile, dove lo sky ha

propositi di lotta tenace che manifestano la diversità di espressione. Nell'insieme non sono che una massa di teste brune e bionde — più brune che bionde — di visi abbronzati dal sole, di figure svelte, tutto muscoli e nervi, vestiti con maglie e giacchette di ogni colore e taglio. Unica diversità esteriore i berretti. Si vedono certi berretti rosa, tra il carnevalesco e lo sportivo, che sono una meraviglia di giocondità, da deliziare i bambini e anche... gli adulti! Berretti vari inquadrandi visi stupiti, incerti, chiusi, melanconici, fieri, spavalidi.

Alla gara i valligiani di tutta Italia si sono preparati con un fervore veramente notevole di allenamento. Le prove di eliminazione hanno servito loro non solo per affermare la superiorità locale, ma apprendere a disciplinare i loro sforzi.

La prima squadra si muove. Si tratta di superare un primo leggero dislivello e l'inizio è lento.



La squadra degli skiatori di Val Formazza, vincitrice del campionato federale dei valligiani.
(Fot. Argus - lastre Cappelli).

i più valorosi cultori, si sono presentati al traguardo, sito all'entrata di Courmayeur.

Ecco i tempi dei primi arrivati: 1. Resel Adriano di Courmayeur in 44' 48", 2. Bathod Francesco di La-Thuille in 46' 23", 3. Granir Lorenzo di La-Thuille in 46' 33", 4. Perron Alfonso di La-Thuille in 47' 30", 5. Jammarron Francesco di La-Thuille in 47' 43", 6. Lamei Luigi di Courmayeur in 48'.

I cinquantacinque rappresentanti delle valli italiane sono dei gran bei figliuoli. Nella grande maggioranza non raggiungono i venti anni — la chiamata alle armi della terza classe degli Alpini ha tolto a molte squadre di skiatori gli uomini, se non più veloci, più resistenti — ma tra i maggiori e i minori di età non vi è fisicamente gran differenza.

Nè visibili sono ad un esame d'insieme, le caratteristiche regionali. Per trovare queste caratteristiche bisogna scendere ad un esame più minuto: avvicinare i valligiani dell'una e dell'altra valle, farli parlare, e cogliere attraverso agli stessi

Alla prima, a distanza di cinque minuti, seguono le altre. A cinque a cinque, i concorrenti scompaiono così verso Larney, con un'andatura che ha un non so che di militare.

La squadra di Val Formazza compatta, sicura, avanza minacciosa sulle altre con grande speranza di vittoria. La squadra del Cadore è in ottima posizione. Diverse squadre sono già disgregate. Sono queste le sole informazioni che arrivano. E ciò sino a che i campioni dell'Ossola si presentano sull'alto del pendio che ci sta di fronte, per iniziare la volata finale.

Nell'attesa dei risultati del Campionato federale, il campo è lasciato libero alle esercitazioni infantili ed ai capitomboli delle signore. Sono questi i momenti migliori. Arrivano da La-Thuille diverse slitte con escursionisti.

Gli arrivi sono annunciati con squilli di tromba. Il primo arrivo è segnalato alle 10,26. E' Benigno Ferrera, il più resistente tra gli skiatori di Val Formazza che giunge: in 17' 15" egli ha

SOCIETA' ITALIANA TRANSAEREA

Le più grandi e meglio organizzate officine di aviazione del mondo. - Costruzione di monoplani, biplani e idroaeroplani.

Tipi militari, da sport, da turismo e da corsa. - Vendita di tutti gli accessori e pezzi di ricambio per la navigazione aerea.

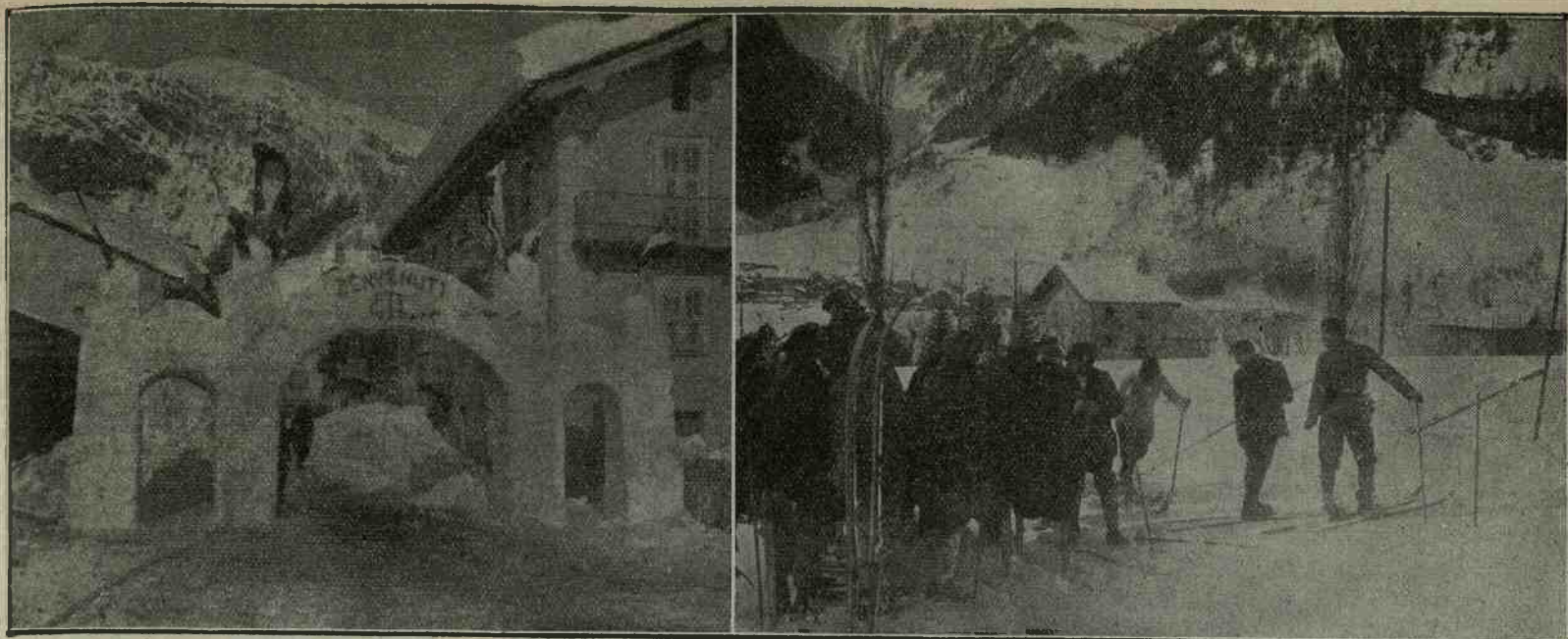
Gli apparecchi SIT detengono tutti i records italiani e mondiali. - Potenzialità di fabbricazione: 200 Apparecchi all'anno.

Officine e Uffici: Corso Peschiera, 251.
Aerodromo: MIRAFIORI - Torino.

- TORINO -

Telegrammi: TRANSAEREA - Torino.
Telef. interc. 25-00 - Torino.





L'adunata degli skiatori a Courmayeur. — A sinistra: L'entrata di Courmayeur. — A destra: Il traguardo d'arrivo. (Fot. Argus - lastre Cappelli).

coperto i dieci chilometri: lo seguono vicinissimi, a breve distanza Giuseppe Ferrera, figlio Matli e Pioniso Matli: in sei minuti tutti i componenti della squadra di Val Formazza sono al traguardo e conquistano così una nuova e clamorosa vittoria, vittoria che deve essere completata con le prove di salto, ma che è tale che non può più loro sfuggire.

Il Campionato federale per valligiani è conquistato: il bravo sac. Rocco Beltrami può essere soddisfatto dei suoi allievi.

Alle 10,43 il primo dei dilettanti compare nella conca di Courmayeur: è lo Zoia; ha coperto i dieci chilometri in 121' 37". La vittoria però non è sua, ma del tenente Manzini che, partito ultimo, arriva 8° e con un vantaggio di due minuti sul Milesi, che viene classificato secondo.

Ecco il risultato del Campionato federale dilettanti:

1. Ten. Guido Manzini in ore 117' 5", 2. Milesi Giovanni in 119' 13, 3. Barone Franchetti in ora 119' 44". 4. Tenente Michele Baratono, 5. Annibale Ravasi. 6. Battista Robiati, 7. Zoia Pietro, 8. Orsenigo Carlo, 9. Flecchia Achille. 10. Conte Ugo di Vallepiane, 11. Giorgio Ripamonti.

Chiusa la corsa di fondo i valligiani pensano subito alla prova di salto per il Campionato federale, e questo dà il seguente risultato:

1. Dionisio Matli, 2. Ferrera Benigno, 3. Ferrera Giuseppe.

La prova di salto dei dilettanti è rinviata al pomeriggio e si ha la seguente classifica: 1. Conte Ugo Vallepiane, 2. Tenente Michele Baratono, 3. Tenente Guido Manzini, 4. Bar. Franchetti.

Al momento di andare in macchina ci giungono altre bellissime fotografie del signor Brocherel che pubblicheremo nel prossimo numero.

(N. d. R.)

VARIETÀ SPORTIVE

Funerali... americani!

L'America del Nord, scrive l'Ora di Palermo, è pur sempre il paese delle bizzarrie. Un fune-

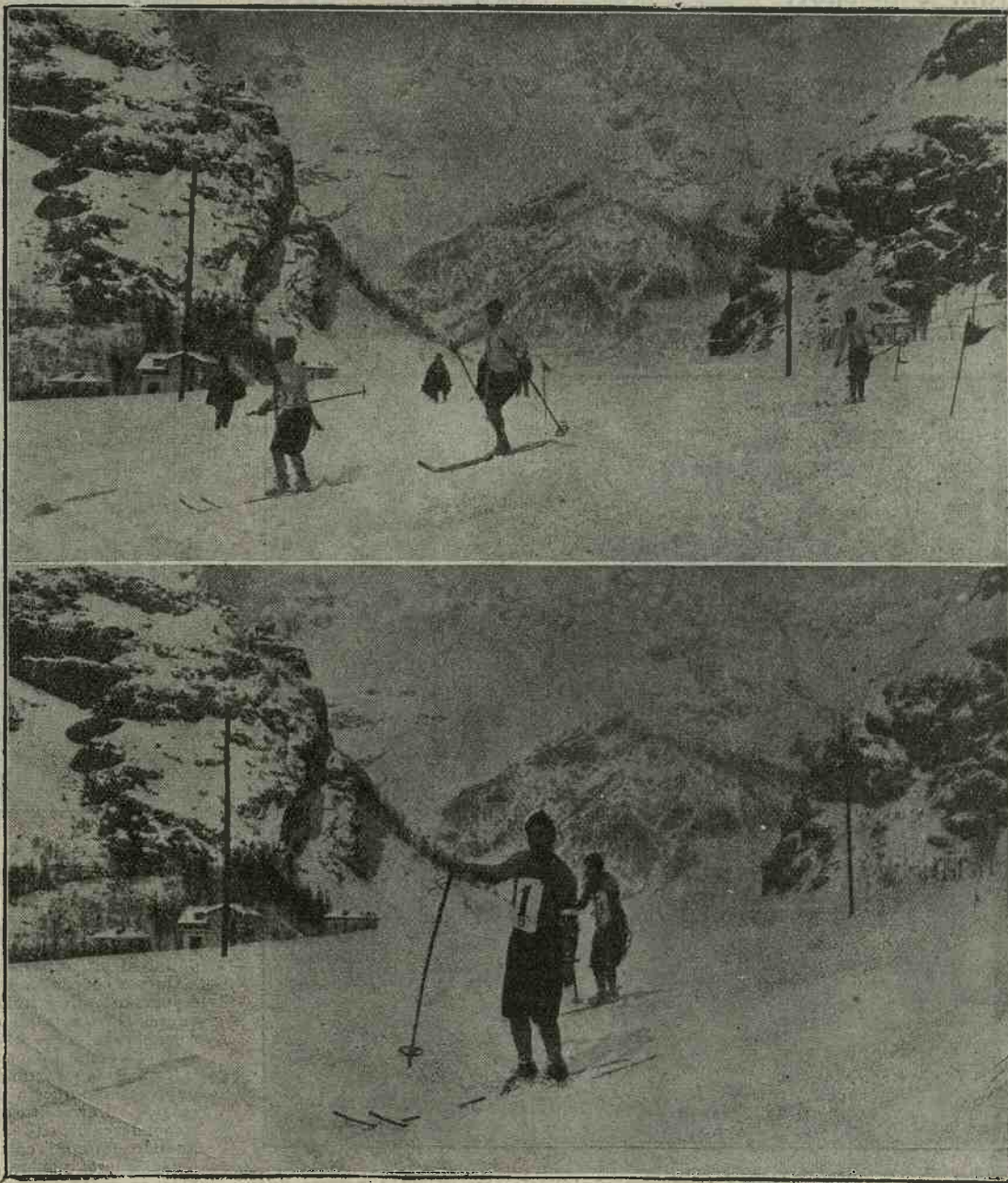
rale lussuoso quanto mai si svolse nei giorni addietro e costò ai coniugi Thompson la bellezza di cinquecento dollari. Un lutto crudele pare difatti avesse immerso quei coniugi in una desolazione profonda, le cure della scienza e le precie non essendo riuscite al salvataggio della vittima.

Furono spedite circolari d'annuncio del decesso con invito al trasporto funebre, nel quale vi furono fiori a profusione, due musiche, mentre delle prefiche scritturate per l'occasione emettevano i loro lagni. A cerimonia finita vi fu il banchetto di rito. Ebbene, tutto ciò avvenne in onore d'un bel cagnolino di Pomerania onde i coniugi Thompson avevano avuta deliziata la loro casa. E un altro caso di bizzarria è segnalato a proposito della signora Eva E. Beck, separata dal marito, dal quale percepisce per gli alimenti cinque dollari settimanali. Ora essa pretende un aumento d'assegno, giustificandolo col fatto che, essendo andata ingrassando, è giunta ad un peso tale, per cui si muove con grandissima difficoltà ed è resa inabile al lavoro. La signora Beck pesa la bellezza di 325 libbre pari ad un quintale e mezzo. Senonché il marito, a mezzo del suo avvocato, sostiene che la Beck può benissimo diminuire di peso, eseguendo dei buoni esercizi ginnastici.

«Records» postali.

In tempo di guerra il servizio postale ha un lavoro assai maggiore che in condizioni normali; ma ora esso ha assunto una intensità sbalorditiva.

Nella sola Francia fra il 28 dicembre scorso ed il 6 gennaio vennero spediti giornalmente ai soldati: 3.600.000 lettere con un numero quasi uguale di risposte, 6000 sacchi contenenti 200.000 pacchetti raccomandati e 10.000 pacchi postali, il cui limite di peso è maggiore.



La settimana degli skiatori a Courmayeur. — In alto: L'arrivo della squadra vincitrice della Valle Formazza. In basso: Il passaggio di una squadra a metà percorso. (Fot. Argus - lastre Cappelli).

CICLISTI!

Chiedete la Camera d'aria

Liberty-Walher

di pura Para garantita.

La Migliore

Rappresentante generale per l'Italia, con Deposito dei Pneumatici WOLBER:

RICCARDO CHENTRENS - MILANO - Via Tasso, 9 - Telefono 62-74.





Un aeroplano austriaco si eleva da Przemysl per recare offesa colle bombe nelle file russe assediante.
(Fot. Strazza - lastre Cappelli).

La donna, la guerra... e lo sport

Riporto dai giornali: «La brigata femminile inglese, della quale si è parlato in questi giorni, si recherà fra non molto in Francia a prestar servizio attivo sulle retrovie. Le amazzoni moderne non andranno in trincee, ma serviranno come telefoniste, telegrafiste, staffette, portalettere, automobiliste, ecc. La brigata, che è al comando della viscontessa di Castlereagh, comprende, come si sa, due reggimenti composti ciascuno di due battaglioni a quattro grosse compagnie di 500 donne ciascuna. In totale sono 8000 donne dai 20 ai 40 anni, bene allenate, bene equipaggiate e bene armate. Quando le organizzatrici andarono ad offrire i servizi della brigata a Lord Kitchener, questi sorrise e dichiarò che non poteva mandare le donne al fuoco. Ma alcuni uomini politici

propugnarono così efficacemente l'iniziativa patriottica di queste brave inglesi, che finirono per aver ragione negli scrupoli di Lord Kitchener. E' interessante il fatto che una delle organizzatrici della brigata è una sorella di Lord Kitchener».

Fin qui la cronaca. Ad essa — e ciò bisognava aspettarselo — seguono i commenti. Questi — trattandosi di una questione femminile, o meglio femminista — non sono difficili a farsi, ed anche con un certo spirito, ma la questione nessuno ha tentato o voluto approfondirla, nemmeno quelli che sinora parve avessero voluto in certo modo proteggere, aiutare un movimento femminista. Ed è la paura di affrontare la questione che fa scrivere ad un organo magno, al *Corriere*, queste parole:

«E poi, non devono essere messe donne in contatto con l'orribile guerra là dove possono trovarsi, forse con maggiore utilità (quel forse dimostra già una certa debolezza nell'argomentare), uomini. Si capisce che giovi non diminuir troppo la forza combattente di un esercito occupandone una parte considerevole nei servizi



Mentre le più grandi corazzate inglesi stanno bombardando i Dardanelli, a Poligate (Inghilterra) i marinai delle navi costiere alternano i servizi di guardia con gare sportive. La fotografia rappresenta il marinaio Charing, vincitore di un cross-country fra militari.
(Fot. Strazza - lastre Cappelli).

militari; ma si capisce anche che in ogni paese possono trovarsi uomini in buon numero, volontari da 40 ai 50 anni, capaci d'essere o di diventare portalettere, automobilisti, telefonisti, telegrafisti e viceversa. In ogni paese, diciamo, dove esista la coscrizione; a maggior ragione, quindi, in un paese come l'Inghilterra, dove non è esercito che di volontari. Per l'ufficio a cui si dispone la brigata di 8000 donne si dovrebbero poter trovare nella Gran Bretagna non 8000, ma 80 mila *gentlemen* che non devono lavorare per mantenere una famiglia (che luogo comune ed antiquato di mandare alla guerra... gli sfaccendati!), liberi di più urgenti doveri e quindi liberi di andare a offrire l'opera loro nelle retrovie. E le donne, a casa: nella casa (sentite un altro luogo comunissimo che puzza di polver secolare!) che la guerra rende più triste, ma in cui per ciò è più naturale la presenza della bontà femminile, di quell'oscuro, paziente, talvolta eroico coraggio femminile, che è come una lampada accesa sul faro alla riva d'un mare in tempesta».

Già a goccioloni le lagrime, il pistolotto finale del trafiletto è sceso al cuore e ci ha commossi, ma Amleto, il truce e crudo principe di Danimarca, mor



La quarta arma nel conflitto europeo. — La Francia, possiede ottimi cannoni per dare la caccia ai Turchi.

mora con l'usata filosofia: parole... parole... parole. Ed infatti non son che parole alle quali i veneti danno il più saporito nome di *ciacole*.

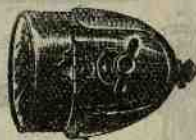
Questa benedetta donna che qualcuno adora quando è spartana, altri innalza sugli altari quando è Giovanna D'Arco, altri ne fa un simbolo di coraggio a tutta prova come Armida, ed altri reclama accanto al fuoco come Cenerentola o diletta di pargoli (a proposito: trattandosi di formar dei guerrieri... o guerrafondai questa povera mamma dovrà essere educatrice di crudeltà o di dolcezze? felice chi sappia risponderci...) ed addormentatrice dei medesimi... quando fanno i cattivi e dimostrano naturali violenze, questa povera nostra compagna che deve servirci in tante cose e che non deve entrar troppo... negli affari nostri, affari che non sempre (come ad esempio la guerra) son puliti e tali da poter compa-



Collettore aperto.

REJNA ZANARDINI - MILANO - Via Solari, 58
FARI e FANALI per Automobili

CATALOGO A RICHIESTA

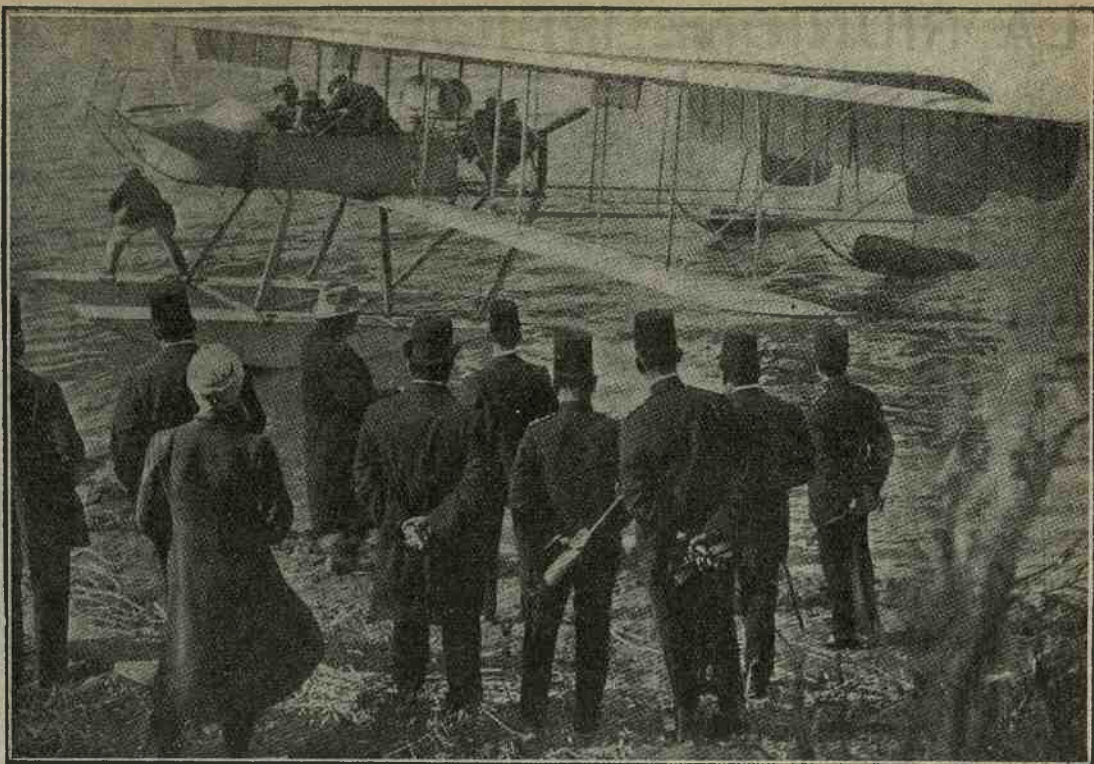


Collettore chiuso.

rire davanti alle coscienze nette, noi ci siamo presi l'incomprendibile ed incomprensibile incarico di sballottarla di qua e di là, impotenti ed incapaci a dire ad essa: questa è la tua via, questo è il cammino che tu puoi e devi percorrere, questa è la tua missione, quella che la natura, la forza, la capacità tua ti permettono e ti obbligano a compiere.

E la poverina — lasciate che qualcuno come me la difenda che è sì povera cosa la mia voce — non sa come fare. Sente nell'animo un certo senso di solidarietà con l'uomo, si sente spesso solleticata dalle belle parole di compagna e non schiava, di amica e non serva, di collaboratrice e non dipendente, semplicemente esecutrice di ordini (spesso sbagliati!) e tenta con tutta la sua forza, con tutto il suo coraggio di accostarsi all'uomo, di porgergli la mano — sia pure la dolce manina, la non ancora rozza manina —, di offrire la propria persona per sopportare amarezze e danni dell'esistenza.

E l'uomo? Cosa fa questo essere forte ed intelligente, padrone di sé... e degli altri esseri viventi? Nicchia; sofistica sulla cosa: non accetta né respinge; non rifiuta né promette di accogliere; fa della poesia



Mentre i turchi minacciano di passare il Canale di Suez, al Cairo i sudditi inglesi preparano una grande squadriglia di idroplani.



È munita di apparecchi dotati di eccellenti mitragliatrici (Fot. Argus - lastre Cappelli).

antica ricordando il focolare tranquillo — mentre una granata glielo insidia e glielo manda in aria —; fa della prosa ridicola e della caricatura sguaiata coprendo la donna di ingiurie e di lazzi plateali, ma non ha il coraggio — né civile né militare — di dire: fuori di qui, lasciami combattere e spargere sangue da solo, maschio contro maschio (nella battaglia non resta che... il maschio!), e tu attendimi accanto al fuoco, oppure: vieni con me, stai al mio fianco, aiutami dove e come puoi dappoiché tu sei l'eletta compagna mia, e compagna è una parola che ha il suo significato alto e puro, nella gioia e nel dolore, nella vita e nella morte, nel piacere e nello strazio! Lord Kitchener protegge il suo battaglione di donne ed i maligni susurrano che lo fa per mancanza di uomini, gli avversari del femminismo combattono

questa intromissione del sesso debole, ma intanto permettono lo sfruttamento di esso in tutti i lavori, in tutti gli uffici ed in tutti i modi. E' il caso di ricordare il motto dei *gavroches* fiorentini ai pizzardoni che portano il cappello per traverso: *la si decida...* L'umanità si decida. Noi, uomini di sport, abbiamo tracciata la nostra via, ed è quella che sa di libertà, di progresso, di uguaglianza! Abbiamo chiamato nelle nostre fila la donna, l'abbiamo allettata con i nostri giuochi, con le nostre gare, abbiamo risvegliato in essa il senso della forza, il piacere del coraggio, la felicità della vita quando essa è vissuta con gioia, con amore, con la sicurezza di se stessi, fatta di forza e di vigore.

Il mondo — questo vecchio brontolone che ha sempre paura di fare un passo avanti, che ha sempre dei dubbi sulle proprie deliberazioni, che ha sempre uno spavento terribile per quanto può succedere in avvenire — ci segua, scroli di dosso ogni pregiudizio, ogni preconcetto e sappia, e voglia affrontare il problema, affrontarlo e con coraggio risolverlo!

Raffaele Perrone.

TRA UOMINI E BESTIE

Una statistica pubblicata a Londra ci fa apprendere che nell'anno scorso nell'India inglese 2382 persone sono state uccise dalle belve. La tigre ne ha al suo attivo 882; il leopardo 366; l'orso 428; l'elefante e la iena 77; il cinghiale 51; il cane selvaggio 24, ecc. ecc. I serpenti hanno fatto 22.000 vittime! Forse è per ciò che chiamano serpenti le suocere! Più di centomila capi di bestiame sono periti sotto il dente delle fiere o il veleno dei rettili. Una delle ragioni di questa cifra straordinaria risiede, come è noto, nel rispetto professato da una gran parte della popolazione per l'esistenza degli esseri viventi, anche quando sono nocivi.

Sembra, tuttavia, che sia uno spingere un po' lontano i precetti delle Società protettrici degli animali.



Veduta generale dei concorrenti al cross-country podistico disputatosi a Poligate (Inghilterra) fra marinai. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

Officine di Villar Perosa

Cuscinetti a sfere - Sfere di Acciaio
Pezzi staccati per Bici e per Automobili.

VILLAR PEROSA (Pinerolo)

LA RIUNIONE IPPICA DEI PARIOLI Il VI Giro del Piemonte

Senza voler menomare il merito e l'importanza delle manifestazioni precedenti si può asserire che domenica sull'ippodromo dei Parioli le corse pianie iniziarono il loro periodo efficace, più interessante. A Napoli e a Pisa battagliarono dei *velites*, della milizia leggera: a Roma entrarono in azione — o debutteranno quanto prima — i pezzi grossi, quelli ai quali sono riserbati i massimi onori e le maggiori soddisfazioni. E come prima giornata lo sport non poteva essere più emozionante né la direzione della società dei Parioli poteva desiderare tanti partenti né maggiore concorso di pubblico. Ormai anche fra la massa della capitale lo sport ippico ha insinuato profonde e tenaci radici e può contare sopra il favore di un buon numero di immanabili. Il giuoco — questo deprecato ma indispensabile coefficiente delle manifestazioni ippiche — è giunto a uno sviluppo da poter reggere il confronto con qualunque altro centro italiano. Con questi coefficienti la società dei Parioli può evolvere tranquillamente il proprio programma che di anno in anno assume proporzioni sempre più vaste ed importanti.

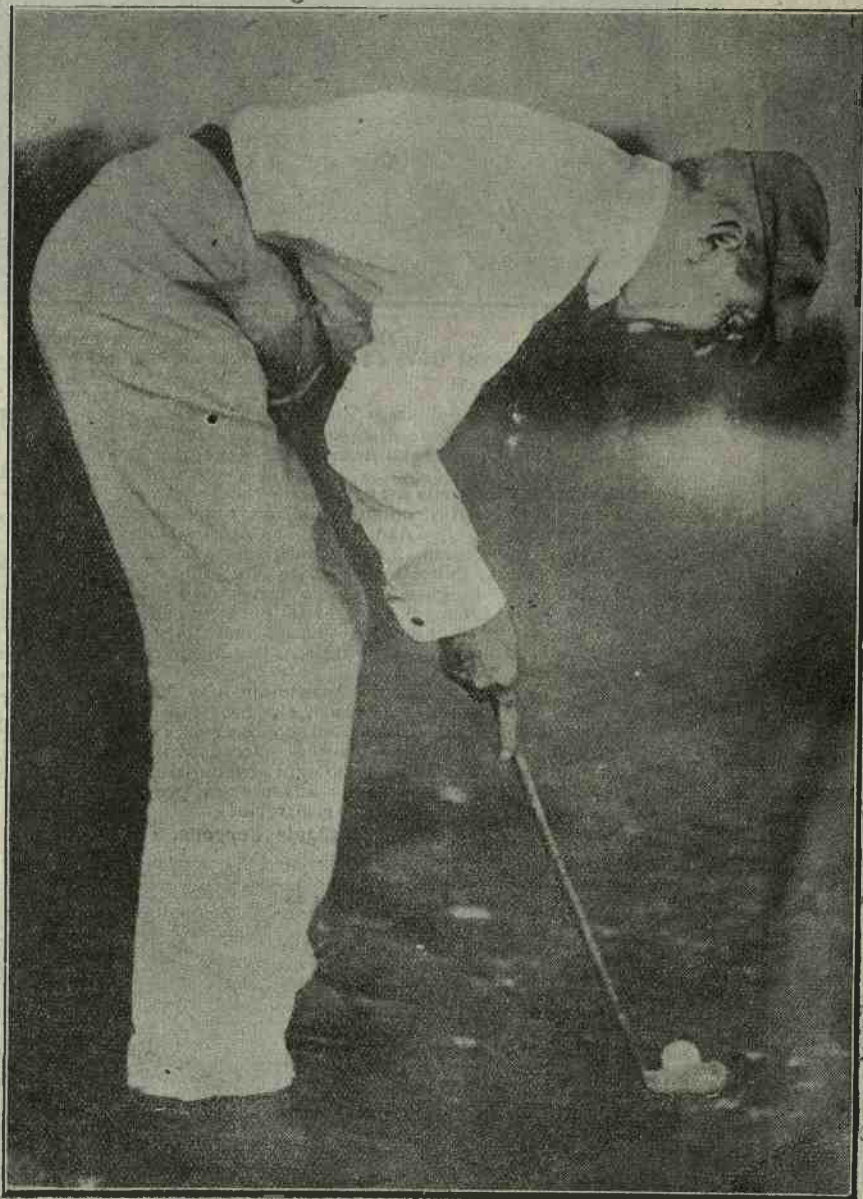
L'inclemenza del tempo, come abbiamo fatto notare nell'ultimo numero, ha ritardato il lavoro in generale, sì che alcune esibizioni, siano esse debutti vittoriosi o comparse insignificanti, debbono essere accolte col beneficio di riserva. *Santerno*, invece, deve avere usufruito di una preparazione accelerata oltre che di un peso leggero per riportare l'Omnium. Non per la qualità dei battuti, che, se ne eccettui *Apuleio*, non devono essere dei *cracks*, ma solamente dei cavalli utili, capaci di guadagnarsi la biada negli *handicaps* e nelle corse secondarie. Vedremo in avvenire se questo figlio di *Genial* e *Spot* saprà rendere nuovamente vittoriosi i colori del march. Corsini o se seguirà le piste di *Montechius* che dopo aver destate non poche speranze colla sua *rentrée* trionfale di Pisa finì non piazzato e corse assai oscuramente nell'Optional. D'altronde il destino dei vincitori di questo caratteristico *handicap* non è mai stato lusinghiero. *Larissa*, *Mount's Bay*, *Olisson*, *Capri*, *Vucca*, *Guld*, *Espins*, se furono utili non seppero mai eccellere nemmeno a volte in compagnie secondarie. Che *Santerno* sia destinato a rompere la tradizione?

Se l'Optional fu la corsa più ricca della giornata, altre due riuscirono più importanti e di maggiore interesse in linea sportiva. Alludiamo al Premio Lazio e al Premio del Jockey Club. Nel primo si incontrarono *Aristippo*, *Aquilone* e *Serpente*, tre soggetti che, per genealogia e per prove fornite e per la fiducia in loro riposta dalle rispettive scuderie, dovrebbero far parlare assai delle loro *performances*. Mentre *Serpente* scompariva presto dalla lotta per deficienza di condizione, *Aristippo* aveva ragione del tre anni della Razza di Besnate per sola mezza lunghezza. Tanto il vinto che il vincitore sono due ottimi puledri che non dovrebbero essere di valore troppo disuguale. Fratello del coraggioso e popolare *Quirido*, *Aristippo* sembra chiamato a seguire i successi del suo maggiore, perchè ha il medesimo temperamento onesto, la stessa fibra adamantina e una qualità uguale se non maggiore. Un promettente acquisto per Sir Rholand. *Aquilone* è un pensionario della Razza Besnate, specialista per avere i soggetti in gran forma solamente nei grandi premi. Pur avendo fatto un'ottima corsa, *Aquilone* si comporterà ancor meglio in avvenire, anche nel prossimo Parioli, se qualche incidente non ritarderà la sua preparazione.

L'altra prova ha raccolto allo start null'altro che *Galliflora*, *Condor*, *Woron*, *Paride*, *Salvator Rosa* e *Foyhat*: un campo da gran premio. I primi

tre, fino a prova contraria — e il Premio del Jockey Club ha cominciato coll'aprire una prima parentesi — devono essere considerati come i migliori della giovane generazione: *Paride* sulla sua distanza deve considerarsi non secondo ad alcuno anche in compagnia ottima: *Salvator Rosa* aveva dimostrato recentemente a Napoli di trovarsi in forze, e *Foyhat* era il rappresentante di una scuderia in buona forma.

Dall'urto di tutte queste eccellenti unità sorti vincitore *Woron*, un allievo di Sir Rholand, che, per non smentire i precedenti, riportò un triplice



Il Sig. Wilson, Presidente degli Stati Uniti d'America, alterna il suo importante ufficio diplomatico con qualche partita al golf che forma il suo passatempo preferito. (Fot. Argus - lastre Cappelli).

successo nella giornata. Da *Pioniere* e *Winkfield Queen*, *Woron* promette di riuscire il miglior prodotto della madre sua, migliore anche di *Sebedna*, che pure ha lasciato ricordi non indifferenti sul turf. Già a due anni era considerato ottimo nel suo *entourage*. Incidenti diversi hanno impedito l'anno scorso a *Woron* di imporre nettamente la sua classe e la sua qualità fra i coetanei. L'inverno ha giovato immensamente al puledro di Sir Rholand, che si è sviluppato assai, si è immuscolito, ha preso della consistenza. Una sola incollatura separava *Woron* da *Paride*: ma l'aver avuto ragione di uno specialista del miglio è già tale un titolo da far dimenticare la difficoltà della vittoria. *Foyhat* era terzo davanti agli altri sopra nominati. Vogliamo attendere altre corse avanti di accettare come vere le meschine fornite da *Galliflora* e da *Condor*. Il Parioli ci aiuterà a delucidare la questione.

Dott. G. Galleani.

Iscrizione gratis ai soci della F. C. I.

L'Unione Sportiva Torinese sta organizzando il VI Giro del Piemonte che si disputerà il giorno di Pasqua 4 aprile 1915.

Il programma conta premi di ricchissimo valore ed alla importante manifestazione tutti i soci della nuova Federazione Ciclistica Italiana non pagheranno tassa di iscrizione.

La *Stampa Sportiva* data l'importanza di questa simpatica manifestazione, che incontrerà certamente il favore di tutti i corridori dilettanti, ha messo a disposizione degli organizzatori una madaglia d'oro.

Il percorso è quello solito del Giro del Piemonte dilettanti: Torino - Vercelli - Casale - Alessandria - Asti (km. 210).

Le corse

della Federazione Ciclistica Italiana.

La Commissione tecnica della Federazione Ciclistica Italiana ha stabilito le norme del nuovo Codice di Corse. Ecco le principali norme:

Alle corse approvate dalla F. C. I. sono ammessi i corridori, che, nelle precedenti due annate, non hanno preso parte a gare per professionisti e tutti quelli che pur avendovi partecipato, non si sono classificati fra i primi cinque.

I corridori, unicamente dilettanti, si dividono in due categorie:

Juniores e *seniores*. Saranno dichiarati *seniores* i corridori *juniores* che nelle corse approvate hanno ottenuta una somma di 12 punti, computati come segue: Nelle corse superiori ai 100 km. un primo premio conta 4 punti, un secondo due punti, un terzo premio un punto. Nelle corse con percorso dai 50 ai 100 km. un primo premio conta 2 punti, un secondo od un terzo premio conta 1 punto. I *juniores* potranno correre coi *seniores*, purché nel programma siano a loro riservati tre premi. Il premio ritenuto maggiore, a scelta del corridore esclude però gli altri individuali.

Per l'anno 1915 la Commissione tecnica classificherà i corridori basandosi sui risultati delle corse disputate nell'anno 1914, applicando il sistema sopra espresso.

Alle corse possono partecipare anche i non facenti parte di società federate e questi corridori sono denominati *dilettanti indipendenti*.

Da un campo all'altro

Ai collezionisti di francobolli.

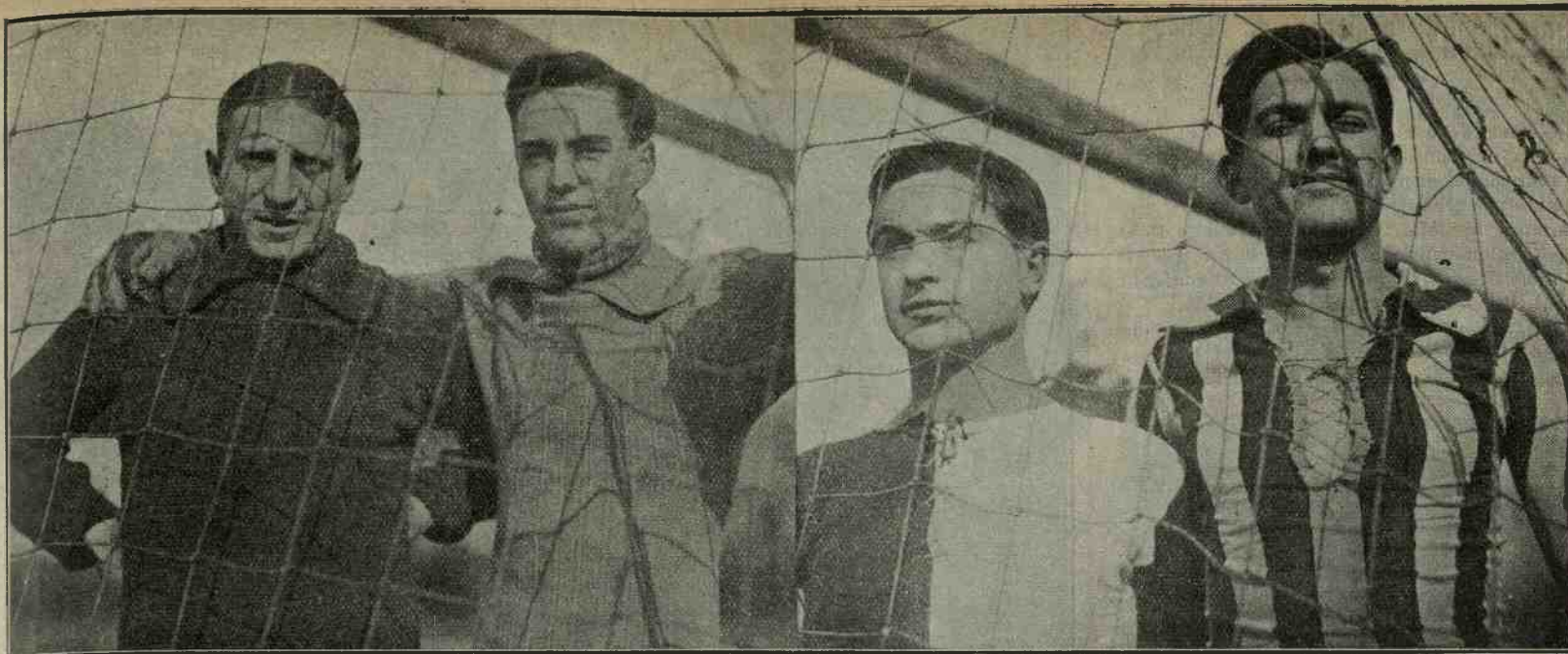
Il primo passo verso l'attuale sistema di affrancatura delle lettere — la cui tassa prima si riscoteva di volta in volta dal fattorino al momento della consegna, con una perdita di tempo inconcepibile ai nostri giorni — venne fatto in Italia.

Nel 1818 il Governo sardo istituì dei fogli speciali da corrispondenza con sopra stampato in azzurro un bollo rappresentante un corriere al galoppo e li mise in vendita al prezzo di 15, di 25 e di 50 centesimi, pari alle diverse tasse fissate per le lettere a seconda della distanza. Quattro anni dopo, nel 22, la Svezia proponeva l'introduzione di buste bollate, ma il progetto venne allora respinto.

Fu nel maggio 1840 che l'Inghilterra adottò ufficialmente il francobollo staccato, stampato da una parte e gommato dall'altra, quale usasi ancora oggi, inventato, perfezionando i due accennati sistemi da Rowland Hill. L'effetto mirabile se ne vide subito: mentre nel 1837 e 38 il numero delle lettere inviate nel Regno Unito si aggirò fra 80 ed 84 milioni, nel 40 esso salì di un colpo a 168 milioni.

A proposito di francobolli, si sa che fra i più

Continental
il migliore
Pneumatico



Il match Internazionale-Andrea Doria. — Da sinistra a destra: Campelli, portiere dell'Internazionale. — Casolino, portiere dell'Andrea Doria. — De Marchi, capitano dell'Andrea Doria. — Fossati, capitano dell'Internazionale. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

regiati sono quelli dell'ufficio postale dell'isola aurizio. Ora il conte di Ramaix, di Anversa, comperò uno poco prima dell'inizio della guerra, da una casa berlinese, per la bella somma di 18 mila lire, sebbene non fosse fra i più periti. La lastra originale di questi francobolli rarissimi fu regalata dal proprietario al British Museum di Londra, a condizione che non possa servire a fare delle ristampe.

Un fungo... omicida.

In un bacino del giardino zoologico di Gratz può ammirare una strana e rarissima curiosità: un fungo che ha nientemeno la proprietà di prendere e divorare degli animaletti. Esso è stato scoperto in una pozzanghera presso Gratweon nella Stiria e rappresenta una nuova specie della famiglia di Dicomietti, che lo scopritore Sommerstoffs ha battezzato *Zoophagus edidians*.

Secondo quanto riferisce Matouschek nel *Botanische Zentralblatt*, alle cellule filamentose del fungo-madre restano attaccati dei piccoli animali chiamati dai zoologi *rotatori*. Per liberarsi essi agitano violentemente la coda, ma se dopo una mezz'ora non sono riusciti, rimangono inerti. La cellula filamentosa si avvanza allora rapidamente attraverso l'apertura boccale nell'interno dell'animale. Quivi forma poi un organo aspiratorio composto di tubi ramificati, e che produce l'assorbimento del corpo dell'animale. Da esso vengono fuori dapprima delle goccioline oleose, le quali presto mostrano il cosiddetto movimento di Brown. Le sostanze nutritive assorbite aumentano lo sviluppo vegetativo delle cellule filamentose del fungo. Se poi vengono catturati rotatori di maggiore grandezza specificati col nome di *solpim*, allora i tubi che sono entrati nell'animale assumono forme strane che fanno supporre quasi un processo di procreazione.

Carbone bianco e nero d'Italia.

Nonostante lo sviluppo delle energie elettriche italiane, fra noi il consumo di carbone andò sempre aumentando. Nel quinquennio 1909-1913 esso passò da 9 milioni e un terzo di tonnellate a poco meno di 11, dei quali 2 e mezzo servono per le ferrovie. Quanto alle forze elettriche, circa un milione di cavalli idroelettrici sono fino ad oggi necessari, mentre una statistica ministeriale valuta le forze idrauliche italiane a 4 milioni e secondo altre stime private a 5 e mezzo e persino 6. Ora poichè si può ritenere all'incirca che un cavallo-anno corrisponda, in media, a 2 tonnellate e mezza di carbon fossile, impiegando

meno di 3 milioni di cavalli idroelettrici in più di quelli attualmente in esercizio, si potrebbe sostituire con le forze a noi concesse della natura buona parte — 7 milioni di tonnellate su 11 — di quel carbone pel quale dipendiamo esclusivamente dall'estero.

Alla ricerca di un figlio... di un cane.

Nella colonia francese del Senegal tre compagnie di soldati sono state mobilitate per cercare un cane, il cane del governatore. *Louloute* occupava i pensieri del governatore quasi quanto la colonia. Fu dunque grande la sua inquietudine

quando un brutto giorno *Louloute* scomparve. Non si è governatori per nulla ed il signor Cor, riusciti vani i mezzi soliti, mandò tre compagnie di soldati a frugare le paludi di Leybar. Era una impresa folle quella di trovare un cagnolino in quella solitudine sterminata e sarebbe stata una storia tutta da ridere se purtroppo un soldato non fosse stato colpito da insolazione. Il tenente comandante della compagnia ritenne suo dovere di ritornar subito in caserma e di non arrischiare la vita dei suoi uomini per cercare un cane. Ma il bello viene ora: il governatore apprendendo questo prematuro ritorno, andò su tutte le furie e fece intingere all'ufficiale otto giorni di arresti per essere tornato in caserma senza aver adempiuto alla sua missione. Il tenente reclamò e il generale comandante le truppe cancellò la punizione... che era già stata scontata.

Non si sa se il cagnolino sia stato ritrovato, ma certo, se lo fu, non raggiunse il suo padrone...

Donne in abito maschile...

Un aneddoto che però riguarda le sole donne brutte. E' noto che la signora Dieulafoy, moglie di un celebre archeologo francese e sua infaticabile compagna di lavoro nelle esplorazioni, indossa abiti maschili e che nulla in apparenza la distingue da un vecchio scienziato sbarbato. Un ex-console ha narrato ultimamente a proposito di lei un bizzarro aneddoto.

Mi trovavo a Teheran — ha detto — proprio nel momento in cui i due illustri coniugi stavano dirigendo degli scavi nei dintorni. L'archeologo sollecitò un'udienza, dallo Scià e fu ricevuto dal sovrano col cerimoniale consueto. Dopo il ricevimento del marito, il dragomanno comunicò al re dei [re che anche la moglie ambiva l'onore di deporre i suoi omaggi ai piedi del trono. Le distrazioni a Teheran sono assai scarse e l'arrivo di una donna europea costituisce sempre un avvenimento. Lo Scià si degnò dunque di sorridere, immaginando di dover vedere una bella parigina ed ordinò al dragomanno di condurla alla sua presenza. L'esploratrice entrò facendo l'inchino di prammatica. Lo Scià la guardò con stupore, la squadra da capo a piedi, e poi, torcendosi con una smorfia di sdegno, diede un nuovo ordine: conducetela via! Furono le sole parole che la celebre scienziata dagli abiti maschili udì dalla bocca dello Scià.

E ne ebbe abbastanza.



Una fase di giuoco durante la partita fra il Genoa ed il Venezia. (Fot. Guarneri - lastre Cappelli).

HUMBER LTD - COVENTRY

La Grande Marca Mondiale
CICLI - MOTOCICLI - AUTOMOBILI
con gomme DUNLOP

Schiarimenti e Cataloghi a richiesta:

Agenzia Italiana "HUMBER", - Via Ponte Seveso, 35 - Milano.

Il cross-country podistico di Genova

Il cross-country della F.I.S.A. disputatosi al Lido d'Albaro ha raggiunto il valore della più bella e ambita affermazione lusinghiera per gli organizzatori e consolante per gli appassionati di podismo.

La partenza fu data Domenica scorsa alle 13,50 sull'ampio scalone che conduce verso Boccadasse: il forte plotone fugge a passo velocissimo, al comando di Speroni, il quale si è subito posto in testa.

Dopo la traversata di un viottolo erboso che da via Panigali conduce a via Cavallotti, si presenta un nuovo ostacolo formato da due muriccioli, e



Il cross-country podistico di Genova. — I concorrenti dopo 100 metri dalla partenza.
(Fot. Gnarneri - lastre Cappelli).

avere tentato invano una affermazione nelle due precedenti prove milanesi.

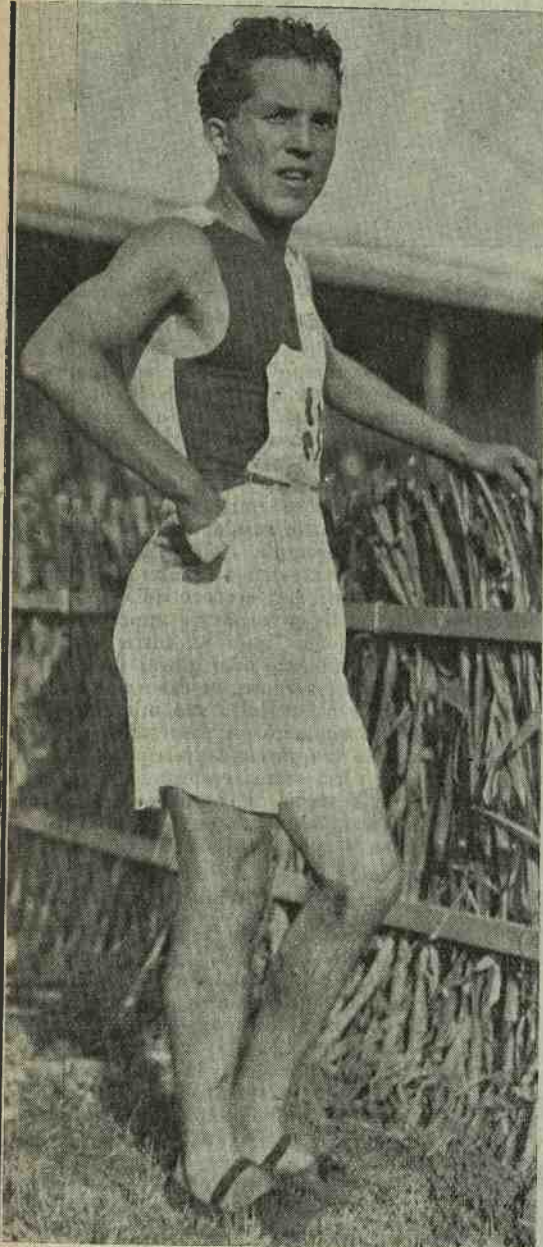
Il De Franchi, un vecchio corridore, vero specialista per queste gare, dopo un riposo di vari anni, e tutt'altro che preparatorio — egli si è ammogliato la scorsa settimana — ci ha offerto una bella dimostrazione di essere ancora il campione ligure più adatto e più temibile per questo genere di gare. Scala è stato notevolmente pregiudicato da una caduta fatta al cominciare della prova. Perilli forse non era in una delle sue migliori giornate.

1. Speroni Carlo, dell'Unione Sport di Busto, impiegando 24' 50" a compiere il percorso di circa 8 km. — 2. Cavallasca Fausto, dello Sport Club di Milano, in 25' 15". — 3. Tieghi Tullio, idem. in 25' 18". — 4. Defranchi Girolamo, del Trionfo Ligure. — 5. Perilli Otello, idem. — 6. Scala Cesare, della Virtus Genova. — 7. Novaro Stefano, idem. — 8. D'Amico Federico, del Trionfo Ligure. — 9. Costa Aldo, della Virtus Genova. — 10. Austoni Pietro, del Minerva Club di Desenzano. — 11. Brunelli Amilcare, idem.

— 12. Poggi Giacomo, della Virtus. — 13. Brunialti Antonio, del Trionfo Ligure. — 14. Burlando Eugenio, della Virtus. — 15. Traverso Gerolamo, del Circolo Ruentes di Rapallo. — 16. Rizzo Emilio, del Trionfo Ligure. — 17. Rocca Rolando, del Trionfo Ligure. — 18. Petrucci Francesco del Corpo Reale Equipaggi. — 19. Omodei Giacomo, della Virtus. — 20. Pozzuolo Nicolò, della Virtus.

Seguono in tempo massimo: Tecchi Luigi, Bellicchi Emilio, Parodi Romualdo, Mucci Alberto, Costa Giuseppe, Traverso Bartolo, Favero Pietro, Parodi Angelo, Nastasio Amerigo, Valle Pietro, Masnata Attilio, Maso Marco, Migliavacca Mario, Castello Cristoforo, Tobia Tito, Violi Luigi, Pizzorno Vittorio, Traverso Gaetano, Cecionese Ernesto, Traverso Ferruccio, Fede Ammi, Castigliolo Giacomo.

L'abbonamento alla Stampa Sportiva
costa L. 5 all'anno.



Carlo Speroni, di Busto Arsizio,
vincitore del cross-country podistico di Genova.

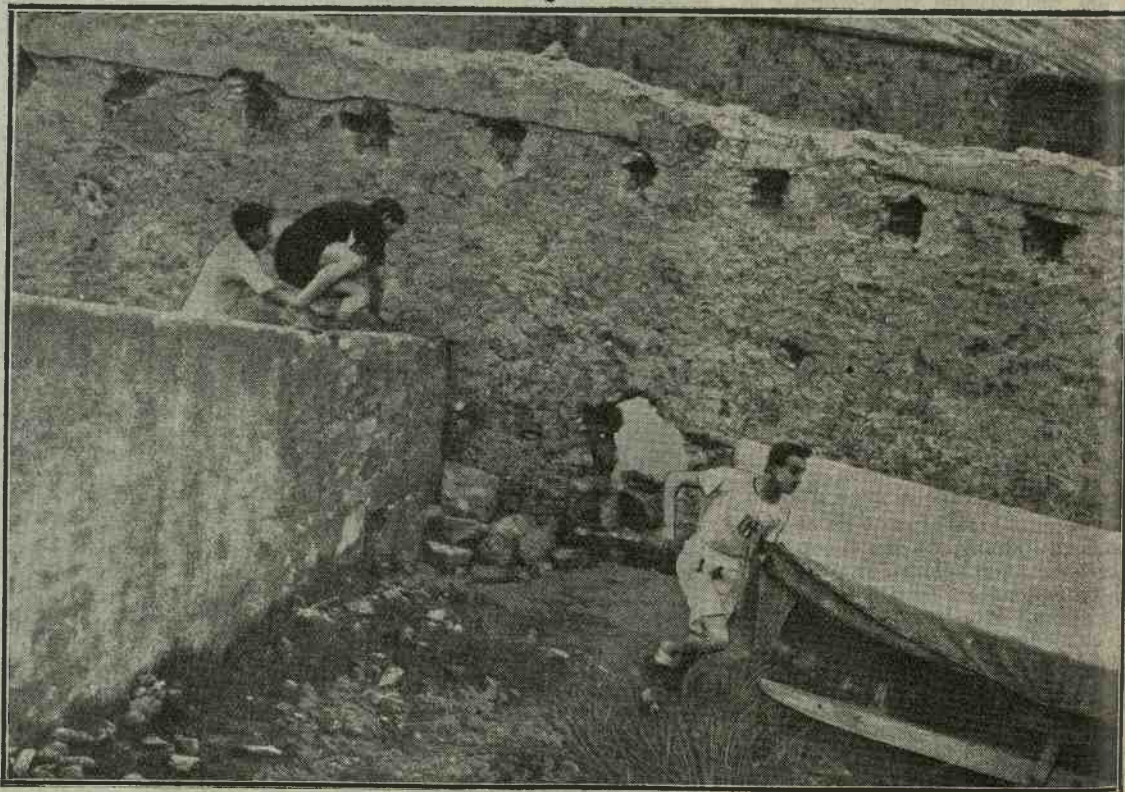
Speroni, superando con estrema facilità, comincia ad iniziare il distacco dei concorrenti.

A metà percorso la gara è decisa, ma nessuno dei concorrenti, fatte poche eccezioni, ha potuto evitare il sacrificio di sanguinanti graffiature alle gambe prodotte da siepi di pruni e di roveti.

Speroni arriva freschissimo e sorridente, distanziando di 25" Cavallasca.

La caratteristica di questa prova che per le asperità di percorso e i continui dislivelli era incontestabilmente la più dura di quante se ne siano svolte in Alta Italia, lasciava adito a qualche buona speranza per i corridori liguri, ma la classe e la forma del grande campione italiano hanno trionfato nettamente e di ogni ostacolo e di ogni avversario.

Il secondo arrivato — Cavallasca dello Sport Club Italia — ha trovato finalmente modo di rimettersi in bella luce di fronte al grande campione, dopo di

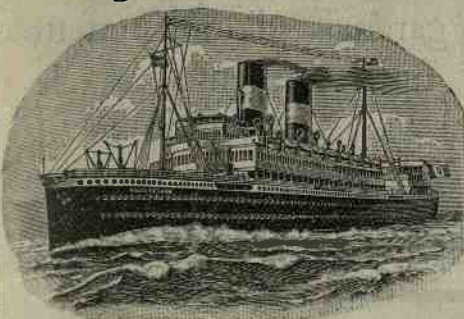


Il cross-country podistico di Genova. — Alcuni concorrenti mentre stanno saltando un muro.
(Fot. Guarneri - lastre Cappelli).

GIULIO HIRSCH PNEUMATICI IDUNA per Velocipedi
Via Carducci, 17, MILANO **HARBURG-WIEN** per Automobili

Ufficio Viaggi **E. Trabucco & C.**

Agenzia delle Società di Navigazione:



Navigazione Generale Italiana (Piorio e Rubattino); La Veloce; Lloyd Italiano; Italia; Società Italiana Servizi Marittimi; Marittima Italiana e Sicilia.

SERVIZI CELERISSIMI POSTALI

per le Americhe, Indie, Levante, Egitto, Tripolitania, Cirenaica, ecc.

Informazioni, tariffe, opuscoli gratis, rivolgendosi a:

E. TRABUCCO - Piazza Paleocapa, 2 - **Torino**.

Telefono interc. N. 60. — Telegrammi: **TRABUCCO**.

ECONOMIZZATORE FRANCE

(Brevettato)

Diminuisce il consumo dal 15 al 40 %

Aumenta il rendimento.

Facilita la partenza.

Permette l'uso del benzolo.

Si colloca facilmente su tutte le vetture senza toccare né il carburatore, né motore.

Concessionari esclusivi per l'Italia:

FORNO-MAZZA & SANGUINETI

GENOVA - Via Canneto il Curto, 11-2.

Telegrammi: **FORNOMAZZA** - Genova. — Telefono: 18-89.

Cercansi Agenti sulle principali Piazze.



“ **KAOL** ”

„Il miglior liquido per pulire metalli.
Dà un lucido meraviglioso e durevole

Senza aumento di prezzo.

Ricco assortimento di qualsiasi genere di Accessori per Automobili, Aviazione ed Officine.

Ing. FORTINA & SCHAEFER
TORINO - Via Baretti, 33 - **TORINO**



TORINO - Corso Dante, 34.

Filiali: **MILANO** - **ROMA**.



Società Ceirano Automobili Torino

12-18 HP - 15-20 HP - 25-35 HP

*Ruote acciaio smontabili
ed avviamento automatico brevettato
a richiesta.*

Costruzione moderna
materiale di primo ordine.

**Prima di fare acquisti
visitare i nuovi tipi.**

OFFICINE: - Corso Francia, 142 - Telefono 18-74.
Reparto vendita: Via Madama Cristina, 66 - Telef. 24-53.

TORINO



AERODROMI

“ **SAVOIA** ”

Scuole di Piloti e Campi Sperimentali

SEZIONE LOMBARDA

alla Cascina Costa (Brughiera di Gallarate)

Ognuno può diventare aviatore sui

VERI VELIVOLI DI TURISMO

Farman

con motori fissi o rotativi

I SOLI APPARECCHI VERAMENTE SICURI e PRATICI

Formazione di Piloti-Aviatori per Brevetto civile (F. A. I.)
e per Brevetto Militare.

Organizzazione Piloti istruttori 1° ORDINE

NUOVE OFFICINE A BOVISIO

Il più grande Cantiere del Mondo
per la costruzione di

AEROPLANI e IDROVOLANTI

Capacità di produzione **500** apparecchi all'anno.

Per informazioni e condizioni rivolgersi alla

Società Anonima Costruzioni Aeronautiche “SAVOIA”

MILANO - 12, Via Silvio Pellico - **MILANO**

Telegrammi: **SACAS** - **MILANO**.

Telefono 12-645.

Preferendo i

PNEUMATICI PIRELLI

*favorite il lavoro nazionale
e comperate un prodotto garantito.*

Garanzie:

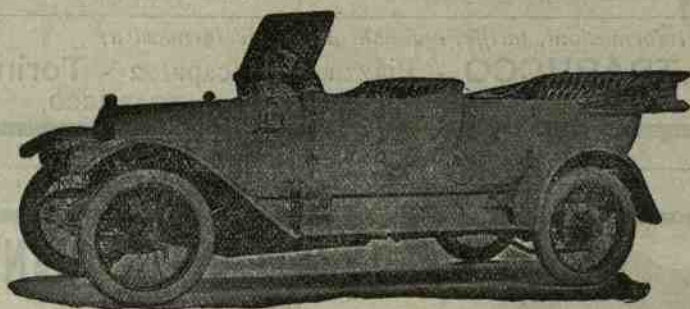
Copertura Tipo "STELLA EXTRA", garantita per 15 mesi
Copertura Tipo "A", garantita per 12 mesi
Copertura Tipo "FLEXOR", garantita per 9 mesi

Agenzia italiana PNEUMATICI PIRELLI - 20, Via Ponte Seveso - MILANO
BOLOGNA FIRENZE GENOVA NAPOLI PADOVA TORINO
Via Venezia, 5 Via Cavour, 21 Piazza S. Siro, 10 Via Font. Medina, 47 Corso Popolo, 2 Via XX Sett., 45
Sotto-Agenzia in ROMA - Via del Plebiscito, 103.

Automobilisti!!!

La massima garanzia di un perfetto materiale, ottimo funzionamento ed eleganza di linea, si ha acquistando le

Automobili STOEWER



Châssis e carrozze **12 | 18 HP**
" " **22 | 26 "**
" " **30 | 45 "**

Pezzi di ricambio sempre pronti in deposito.

Per preventivi e schiarimenti rivolgersi ai Signori
FERRARIS & CALLEBI
Piazza S. Martino, 5 - TORINO
Telefono 23-05

Fabbrica Italiana Automobili Torino

FIAT

Società Anonima - Capitale L. 17.000.000

Vettura mod. **ZERO** Tipo 1915

completa di Carrozzeria Torpedo a 4 posti con Capote, Fari, Fanali, Tromba e Cassetta utensili

L. 7500

Per schiarimenti, prove ed acquisti rivolgersi presso le Sedl dei

GARAGES RIUNITI F. I. A. T.

ROMA Via Calabria, 46 - Telef. 36-86	FIRENZE Via L. Alamanni, 7 - Telef. 9-16	BOLOGNA Porta S. Felice - Telef. 13-77	SIENA Porta Camollia - Telef. 2-92
TORINO Corso M. d'Az. 16 - Telef. 27-19. 13-05	NAPOLI Via Vittoria, 46-VI - Telef. 17-05	PADOVA Piazza Cavour, 9 - Telef. 2-88	PISA Via Santa Maria, 44 - Telef. 2-86
MILANO Foro Bonaparte, 35-A - Telef. 94-45	GENOVA Corso Buenos Aires - Telef. 13-88	LIVORNO Piazza Orlando - Telef. 41 6	